

Il Museo della ceramica vuole realizzare un percorso dedicato A Mondovì mostra e asta benefica per rendere l'arte accessibile ai ciechi

LA STORIA

Sopperire alla vista con altri sensi per poter godere dell'estasi, unica e magica, dell'arte. Una possibilità che il Museo della ceramica di Mondovì aprirà anche al mondo di chi non vede. In un progetto a scavalco che coinvolge Lions e direzione del museo di Piazza. Insieme hanno ideato un'asta benefica che andrà in scena sabato prossimo. Ma che in realtà potrà già essere visitabile domani, alle 14,30, per una preview speciale, con tanto di visita della maschera più amata: il Moro. «L'apertura a spot di sabato consentirà a chi è interessato - spiega la presidente dei Lions di Mondovì Tiziana Achino - di poter visionare le opere

per poi acquistarle durante l'asta benefica del 9 marzo».

Mappe tattili

All'iniziativa, patrocinata dalla Provincia di Cuneo e dal Comune di Mondovì, aderiscono circa 25 artisti con le loro opere. La mostra sarà visitabile fino al 16 marzo. Il ricavato servirà, appunto, a dotare il museo di un percorso innovativo di visita per persone ipovedenti o non vedenti. Con guide per l'orientamento, mappe tattili e altri ausili tecnici e a rilievo in modo che il viaggio nel mondo della ceramica e della sua storia possa diventare anche un viaggio sensoriale e tattile.

Ma non solo. L'asta benefica - ma tutto dipende dal ricavato finale - punta anche a finanziare un altro importante progetto

a sostegno del mondo di chi non vede: dotare i ciechi dell'ausilio di cani guida. «I Lions promuovono l'allevamento e l'addestramento dei cani guida per i non vedenti nell'apposito centro di Limbiate - conferma Achino -. Tutti i cuccioli crescono sotto attento controllo sanitario e una perfetta preparazione a livello educativo». Senza dimenticare, infine, un piccolo gesto di generosità per l'autismo.

«Abbiamo toccato con mano - spiegano i Lions - che un'ideale e proporzionale attività "di gruppo", come ad esempio quella sportiva, fa miracoli sui pazienti autistici. Stiamo e vorremmo continuare a fornire supporto a questo tipo di problematica, collaborando nell'organizzazione di nuovi eventi in tal senso». c. v. —

BY NC ND AL CN LI D I R I T T I R I S E R V A T I



Il Museo della ceramica a Mondovì Piazza promuove con il Lions il progetto per non vedenti



AL MUSEO DELLA CERAMICA

ASTA PUBBLICA D'ARTE PER 5 PROGETTI DI SOLIDARIETA' LIONS

Il Lions Club Mondovì Monregalese ha come finalità istituzionale quella di essere a servizio del prossimo, inteso sia come comunità locale, sia in senso lato. Il sostegno morale, seppur importante, da solo non basta. L'aiuto diventa efficace se al sostegno morale si affianca il sostegno economico. La raccolta fondi che è stata organizzata si rivolge in prima battuta alla sensibilità degli artisti, che hanno messo a disposizione il loro talento in favore delle persone meno fortunate. E per artisti si intendono pittori che operano con qualsiasi tecnica, famosi o emergenti, che hanno messo a disposizione le loro opere nell'ambito di un'asta benefica che, con il Patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì, si terrà sabato 9 marzo alle ore 15, durante la mostra che avrà luogo dal 2 al 16 marzo 2019 a Mondovì, presso il Museo della Ceramica che ha collaborato nell'organizzazione.

Il ricavato verrà utilizzato per finanziare i progetti che sono sinteticamente descritti a seguire, in ordine crescente di impegno economico.

Percorso ipovedenti e non vedenti

Il Museo della Ceramica ha ideato un percorso innovativo di visita mirato a persone ipovedenti o non vedenti. Tra le varie missioni lionistiche, la tutela di questi occupa un ruolo di primo piano, per cui il Lions Club Mondovì Monregalese si impegnerà al sostegno e allo sviluppo di tale iniziativa.

Cani guida

In sinergia con quanto sopra, i Lions promuovono l'allevamento e l'addestramento dei cani guida per i non vedenti nell'apposito centro di Limbiate. Tutti i cuccioli crescono sotto attento controllo sanitario e a una perfetta preparazione a livello educativo. I cuccioli vengono affidati a famiglie selezionate, chiamate Puppy Walker, che li allevano per il primo anno di vita. Viene eseguita una accurata visita sanitaria per verificare la buona salute del soggetto. Poi, un controllo a livello caratteriale per valutare le reazioni, portando il cane sia all'interno del centro sia all'esterno (traffico, mezzi pubblici, luoghi affollati). Verificata la lista di attesa, si evidenzia il non vedente con caratteristiche fisiche idonee al cane addestrato (altezza, peso, velocità motoria). Per conoscersi a vicenda, il cane viene consegnato al non vedente in per un periodo di circa 15 giorni. Il non vedente è ospite all'interno del Centro di Limbiate per la frequentazione del corso con addestratore del cane guida. Obiettivo, apprendere

tutte le tecniche e comandi necessari alla guida con il cane

Autismo

Quando parliamo di autismo ci troviamo di fronte a un gruppo di disturbi di natura neurobiologica più correttamente definiti Disturbi dello Spettro Autistico (ASD) i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutto il corso della vita. L'interazione con i normo dotati è fondamentale per il loro sviluppo; si è sperimentato, ed abbiamo toccato con mano, che una idonea e proporzionale attività "di gruppo", come ad esempio quella sportiva, fa letteralmente miracoli. Stiamo e vorremmo continuare a fornire supporto a questo tipo di problematica, collaborando nell'organizzazione di eventi che coinvolgendo personalità affermate, sensibilizzino ulteriormente la popolazione.

Istruzione

I bambini sono il nostro futuro, e la loro istruzione è basilare per il loro sviluppo. Nei paesi africani, l'istruzione non è un diritto, ma un privilegio dei più fortunati. In Kenya, un anno scolastico relativo alla primary school (le nostre elementari) costa circa 150,00 euro; lo stipendio medio di un lavoratore oscilla mediamente tra 50,00 euro (manovale) e 200,00 euro (cuoco in un resort di lusso). Si può quindi affermare che un anno scolastico di un bambino costa quanto uno stipendio mensile. Aiutiamo queste persone a crescere dignitosamente sul loro territorio, in modo da poter aspirare ad un futuro migliore. Il denaro raccolto potrà sostenere economicamente la loro istruzione. Abbiamo contatti personali locali che garantiscono la corretta destinazione del ricavato.

Autosostentamento

Quest'ultimo progetto è decisamente più ambizioso, ma vale la pena citarlo. Si vorrebbe affiancare ad una struttura scolastica esistente "una piccola Farm" per la produzione di ortaggi. I prodotti verrebbero utilizzati nella mensa adiacente alla scuola per la preparazione dei pasti quotidiani. Gli eventuali esuberanti sarebbero venduti o scambiati con altri generi alimentari. Finalità dell'intervento è la costruzione di un semplice sistema di irrigazione, che consentirebbe a pochi lavoratori di ottenere notevoli risultati.



Lions Club Mondovì Monregalese - Asta benefica del 9 marzo ore 15 al Museo della Ceramica

Arte per beneficenza

Sabato 9 marzo alle ore 15, presso il Museo della ceramica, si terrà l'inaugurazione dell'asta benefica di opere d'arte di pittori ed artisti che hanno messo a disposizione le loro opere per progetti benefici presentati dal Lions Club Mondovì Monregalese, che ha organizzato e promosso l'iniziativa in collaborazione con il Museo della Ceramica e con il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì.

Le opere esposte sono dei seguenti artisti: Cristiana Addis, Angela Bacchiarello, Ernesto Billo, Ezio Briatore, Sergio Bruno, Onofrio Chieco, Andrea Contri, Lucia Curti, Carlo Demarchi, Brunetta Ellena, Fabrizio Garelli, Carla Ghisolfi, Michelangelo Giaccone e Giulia Otta, Oscar Giachino, Franco Giletta, Bruno Giuliano, Angela Greco, Alain Guidetti, Egidio Longo, Gabriella Malfatti, Piero Masante, Tanchi Michelotti, Manuela Nucera, Andrea Pettiti, Fabrizio Santoro, Teresita Terreno, Sergio Unia, Gianni Vigna, Laura Vinai e Ceramica Besio. Inoltre andrà all'asta un volo in mongolfiera con John Aimò. A fianco le finalità dell'iniziativa.



A fianco il Moro visita la mostra accolto dalla Fissore e dalla Achino



INTERESSANTE MOSTRA AL MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVI

La tavola di Louise Gaarmann

La rassegna a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana

MONDOVI'

È frutto di una proposta d'interscambio culturale Italia-Danimarca il progetto *Turning Tables. The Memory of a Landscape*, dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana. È articolato in una residenza d'artista e in una mostra ospitate nel prestigioso Palazzo Fauzone di Germagnano, sede del Museo della Ceramica di Mondovì.

L'inedita proposta nasce nell'ambito del Grant *Danish Crafts and Design Abroad*, istituito da *Danish Arts Foundation*, ed è sostenuta dall'Ambasciata di Danimarca in Italia. Il progetto è articolato in differenti fasi: una residenza d'artista di due settimane presso il Museo della Ceramica (a partire dal 1 marzo

2019), una lecture organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (14 marzo 2019) e una mostra (16 marzo - 31 maggio 2019) che proporrà i lavori realizzati nel corso della residenza. Il tutto corredato da un catalogo in italiano e in inglese.

Il Museo della Ceramica di Mondovì è nato non solo con lo scopo di curare e diffondere la memoria storica della plurisecolare esperienza ceramica monregalese, ma anche di collegarla al tempo presente, attraverso nuove dinamiche legate al mondo della produzione, della formazione giovanile specializzata, della creazione artistica contemporanea. Questo anche grazie alla presenza di un'Unità Produttiva attrezzata per realizzare tutte le fasi del ciclo della ce-

ramica, in grado di permettere e favorire la sperimentazione di artisti contemporanei in occasione di progetti espositivi o residenze d'artista.

Louise Gaarmann (1975, Danimarca)

Vincitrice del Grant, è chiamata a realizzare una "tavola nuova", riccamente addobbata delle sue ceramiche; il lavoro andrà a dialogare e allo stesso tempo entrerà in cortocircuito con gli oggetti presenti nel percorso museale, la maggior parte dei quali proprio destinati alla tavola, creando nuove chiavi di lettura per il visitatore e testimoniando con forza il ruolo protagonista della ceramica nell'ambito delle espressioni artistiche contemporanee.

"Di comune accordo con le curatrici e la direttrice artistica del progetto, Christiana Fissore - spiega Louise Gaarmann - ho

pensato di lavorare sui temi del paesaggio e della tavola in un rovesciamento di prospettive: la mia idea riguarda ciò che mangiamo e beviamo, come esito della stretta relazione con il paesaggio e la natura. Coprirò il tavolo con piatti e tazze, la cui diretta ispirazione proviene dalla Memoria dei Paesaggi. I piatti possono evocare un campo; ogni tazza potrà ricordare una cascata, un lago o indurrà lo spettatore a pensare alla sabbia vicino all'oceano. I sottopiatte potrebbero ispirarsi a nuvole e montagne. Lavorerò con gli stampi in gesso del museo in un gioco di connessioni con le "forme della memoria" dei miei paesaggi. Userò delle terrecotte soffice e le presserò negli stampi, e realizzerò più elementi in sovrapposizione, che utilizzerò come moduli, 'blocchi' da impiantare a costruire nuove forme e visioni".





Alcune opere della Gaarmann



Asta benefica del Lions: opere di artisti monregalesi finanziano progetti per i più deboli

Si aprirà sabato pomeriggio alle 15 al Museo della Ceramica, a Piazza

MONDOVI - Sabato, alle ore 15, al Museo della ceramica, si terrà l'inaugurazione dell'asta benefica di opere d'arte di pittori ed artisti che hanno messo a disposizione le loro opere per progetti benefici presentati dal Lions Club Mondovi Monregalese.

Il Lions ha organizzato e promosso l'iniziativa in collaborazione con il Museo della Ceramica e con il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovi.

Le opere esposte sono dei seguenti artisti: Cristiana Addis, Angela Bacchiarello, Ernesto Billò, Ezio Briatore, Sergio Bruno, Onofrio Chieco, Andrea Contri, Lucia Curti, Carlo Demarchi, Brunetta Ellena, Fabrizio Garelli, Carla Ghisolfi, Michelangelo Giaccone e Giulia Otta, Oscar Giachino, Franco Giletta, Bruno Giuliano, Angela Greco, Alain Guidetti, Egidio Longo, Gabriella Malfatti, Piero Masante, Tanchi Michelotti, Manuela Nucera, Andrea Pettiti, Fabrizio Santoro, Teresita Terreno, Sergio Unia, Gianni Vigna, Laura Vinai e Ceramica Besio. Inoltre andrà all'asta un volo in mongolfiera con John Aimò.

L'evento consentirà al pubblico di apprezzare dal vivo le opere; queste saranno comunque divulgate tramite catalogo elettronico e cartaceo, in modo da poter raggiungere anche chi, per svariati motivi, non possa presenziare fisicamente. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare cinque progetti diversi.



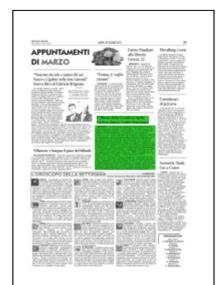
Concerto d'archi tra le ceramiche e merenda dell'800 con l'Academia

MONDOVI - Stavolta "Mondovimusica 2019", la rassegna organizzata dal Comune con il sostegno della Fondazione Crc, si affida ai talenti di casa. Sabato pomeriggio nella suggestiva cornice del Museo della Ceramica appuntamento con "Il salotto del Belcanto", concerto d'archi di cui sarà protagonista l'Academia Montis Regalis. Sul palco per un programma in gran parte dedicato ai quartetti e quintetti di Rossini e Donizetti saliranno Paola Nervi e Laura Bertolino (violini), Elena Saccomandi (viola), Giovanna Barbati (violoncello) e Roberto Bevilacqua (contrabbasso). Il concerto si apre con due brani di Donizetti (introduzione per archi-larghetto affettuoso e Allegro in Do maggiore) e si concluderà con un non quintetto di Luigi Boccherini. Per l'occasione l'Associazione Amici dell'Academia, ha riservato una sorpresa agli appassionati melomani: una lezione legata ai brani che saranno eseguiti nell'ambito del "Salotto del belcanto" per saperne di più su un'epoca, quella dell'Italia del XIX secolo, nella quale secondo uno stereotipo duro a morire, sarebbero state scritte solo opere liriche a tutto svantaggio della produzione strumentale. A tenerla, dalle 16.30, sarà il musicologo Giovanni Tasso, pronto anche a rispondere alle domande del pubblico prima che cominci l'esibizione del quintetto d'archi dell'Academia. La giornata riserva una sorpresa in più, per i soci dell'associazione "Amici dell'Academia Montis Regalis (ci si può iscrivere anche prima dell'inizio dell'incontro o andando sul sito <http://amiciacademia.altervista.org/>): una piccola merenda dell'Ottocento offerta dal bar cremeria Antico Borgo.



Il Museo della Ceramica ospita l'artista danese Louise Gaarmann

MONDOVI - È frutto di una proposta d'interscambio culturale Italia-Danimarca il progetto Turning Tables. The Memory of a Landscape, dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana. È articolato in una residenza d'artista e in una mostra, ospitate nel prestigioso Palazzo Fauzone di Germagnano, sede del Museo della Ceramica di Mondovì. L'inedita proposta nasce nell'ambito del Grant Danish Crafts and Design Abroad, istituito da Danish Arts Foundation, ed è sostenuta dall'Ambasciata di Danimarca in Italia. Il progetto è suddiviso in differenti fasi: una residenza d'artista di due settimane al Museo della Ceramica (dal 1 marzo), una lecture organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (14 marzo) e una mostra (16 marzo-31 maggio) che proporrà i lavori realizzati nel corso della residenza. Il tutto corredato da un catalogo in italiano e in inglese. Louise Gaarmann (1975, Danimarca), vincitrice del Grant, è chiamata a realizzare una "tavola nuova", riccamente addobbata delle sue ceramiche; il lavoro andrà a dialogare e allo stesso tempo entrerà in corto-circuito con gli oggetti presenti nel percorso museale, la maggior parte dei quali proprio destinati alla tavola, creando nuove chiavi di lettura per il visitatore e testimoniando con forza il ruolo protagonista della ceramica nell'ambito delle espressioni artistiche contemporanee.



Quadri all'asta per beneficenza

Sabato 9 marzo, organizzata dal
Lions Club Mondovì Monregalese



La visita del Moro alla mostra

MONDOVI

Sabato 9 marzo alle ore 15, presso il Museo della ceramica, si terrà l'inaugurazione dell'asta benefica di opere d'arte di pittori ed artisti che hanno messo a disposizione le loro opere per progetti solidali, presentati dal Lions Club Mondovì Monregalese, che ha organizzato e promosso l'iniziativa in collaborazione con il Museo della Ceramica e con il patrocinio della Provincia di Cuneo e del Comune di Mondovì.

Le opere esposte sono dei seguenti artisti: Cristiana Addis, Angela Bacchiarello, Ernesto Billò, Ezio Briatore, Sergio Bruno, Onofrio Chieco, Andrea Contri, Lucia Curti, Carlo Demarchi, Brunetta Ellena, Fabrizio Garelli, Carla Ghisolfi, Michelangelo Giaccone e Giulia

Otta, Oscar Giachino, Franco Giletta, Bruno Giuliano, Angela Greco, Alain Guidetti, Egidio Longo, Gabriella Malfatti, Piero Masante, Tanchi Michelotti, Manuela Nucera, Andrea Pettiti, Fabrizio Santoro, Teresita Terreno, Sergio Unia, Gianni Vigna, Laura Vinai e Ceramica Besio. Inoltre andrà all'asta un volo in mongolfiera con John Aimò.

Il ricavato verrà utilizzato per finanziare cinque progetti: sostegno al percorso museale per ipovedenti e non vedenti, addestramento e allevamento di cani-guida per non vedenti, supporto alle iniziative sull'autismo, sostegno a iniziative di istruzione nei Paesi dell'Africa e contributi per la creazione di un piccolo orto scolastico i cui prodotti verrebbero consumati nella mensa.



Un danese al Museo della ceramica

“The Memory of a Landscape”,
mostra di Louise Gaarmann

■ MONDOVI

È frutto di una proposta d'interscambio culturale Italia-Danimarca il progetto “Turning Tables. The Memory of a Landscape”, dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana. È articolato in una residenza d'artista e in una mostra, ospitate nel prestigioso Palazzo Fauzone di Germagnano, sede del Museo della Ceramica di Mondovì.

Il progetto è articolato in differenti fasi: una residenza d'artista di due settimane presso il Museo della Ceramica (a partire dal 1 marzo 2019), una lecture organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (14 marzo 2019) e una mostra (16 marzo - 31 maggio 2019) che proporrà i lavori realizzati nel corso della residenza. Il tutto corredato da un catalogo in italiano e in inglese.

«Di comune accordo con le curatrici e la direttrice artistica del progetto, Christiana Fissore - spiega l'artista Louise Gaarmann - ho pensato di lavorare sui temi del paesaggio e della tavola in un rovesciamento di prospettive: la mia idea riguarda ciò che mangiamo e beviamo, come esito della stretta relazione con il paesaggio e la natura. Coprirò il tavolo con piatti e tazze, la cui diretta ispirazione proviene dalla Memoria dei Paesaggi. I piatti possono evocare un campo; ogni tazza potrà ricordare una cascata, un lago o indurrà lo spettatore a pensare alla sabbia vicino all'oceano. I sottopiatti potrebbero ispirarsi a nuvole e montagne. Lavorerò con gli stampi in gesso del Museo in un gioco di connessioni con le “forme della memoria” dei miei paesaggi. Userò delle terrecotte soffici e le presserò negli stampi, e realizzerò più elementi in sovrapposizione».



"Amici dell'Academia", anteprima del concerto

In occasione del concerto del "Quartetto d'archi" dell'Academia Montis Regalis sabato 9 marzo prossimo, alle ore 16,30 negli spazi del Museo della Ceramica, il musicologo Giovanni Tasso terrà una lezione legata ai brani che saranno eseguiti, e risponderà alle domande del pubblico. L'incontro, durante il quale si potrà assaggiare una piccola merenda dell'Ottocento, ispirata all'epoca dei compositori protagonisti del concerto, è riservato ai soci dell'Associazione "Amici dell'Academia Montis Regalis". Chi fosse interessato potrà iscriversi all'Associazione prima dell'inizio dell'incontro, rivolgendosi ai responsabili dell'Associazione presenti al Museo, oppure seguendo le indicazioni fornite sul sito <http://amiciacademia.altervista.org/>, in Come diventare "Amici dell'Academia". Per questo appuntamento si ringrazia per il sostegno il Bar Cremeria Antico Borgo di Mondovì Piazza.



Quintetto d'archi al Museo della Ceramica

Sabato pomeriggio il cartellone musicale organizzato da Comune e Accademia propone un appuntamento dedicato alle eccellenze di casa nostra. Nella cornice del Museo della Ceramica, una delle bellezze cittadine, si esibirà un quintetto d'archi formato da musicisti dell'Accademia Montis Regalis. Le violiniste Paola Nervi e Laura Bertolino, la violista Elena Saccomandi, la violoncellista Giovanna Barbati e il contrabbassista Roberto Bevilacqua proporranno musica da camera del Classicismo. In programma ci sono brani del compositore bergamasco Gaetano Donizetti, del pesarese Gioacchino Rossini e un pezzo del principe del Settecento italiano, Luigi Boccherini. L'appuntamento è alle 16.30 al Museo, per la lezione introduttiva di Gianni Tasso a cui seguirà il concerto.



Festa della donna: due spettacoli diversi l'8 Marzo

Al Baretto "Non solo gonne",
alla Soms "Veramente le donne".
Altre iniziative con Fidapa e Anpi

■ MONDOVI

Si avvicina l'8 marzo, Giornata internazionale della donna. Anche a Mondovì, grazie in particolar modo alle Associazioni femminili e al Centro d'ascolto chiamati a far parte della costituenda Consulta comunale femminile, sono in programma numerose iniziative. In particolare, due diverse sono in programma la stessa sera di venerdì 8 (un peccato, per certi versi: queste iniziative forse necessiterebbero di miglior coordinazione).

LA SERA DELL'8 MARZO

Grande attesa per uno degli eventi di chiusura del Carnevale di Mondovì, dedicato proprio alle donne e in particolare a quelle in difficoltà. Il ricavato dello spettacolo "Non solo gonne", di "Padre Filip" e "La Scala del Re", in programma per venerdì 8 marzo alle ore 21 al Teatro "Baretto", verrà, infatti, devoluto al Centro di ascolto "L'Orecchio di Venere". Informazioni e prevendita presso la segreteria del Carnevale di Mondovì: 334.3448647 - segreteria@carnevaledimondovi.it.

Con "8 marzo targato MondodiDonna", l'Associazione MondodiDonna propone, invece, una cena a cura dello chef Francesco Di Paola, dell'agriturismo "Acqua-

dolce" di San Biagio. Seguirà lo spettacolo brillante "Veramente le donne...", diretto da Elena Vacchetta, con Monica Sciolla, Valeria Bruno, Manuel Alciati e Ilva Fontana. L'appuntamento è per le ore 20 presso i locali della Soms di Mondovì Piazza (per info e prenotazioni 338/4384070).

CON FIDAPA E ANPI

La Fidapa propone, per martedì 12 marzo alle ore 16 presso la saletta del Museo della Ceramica, l'incontro "Non solo mimose... Ma poesia e musica". Introdurrà il prof. Ernesto Billò, con la partecipazione delle poetesse Eva Maio, Gabriella Mongardi e Silvia Pio, della lettrice Ada Prucca e dell'arpista Rebecca Mellano. Ingresso libero. Alle iniziative organizzate dalle Associazioni femminili si aggiunge la serata "Innamorate della Libertà - Donne e Resistenza", promossa anche dall'Anpi Mondovì. Appuntamento presso la Trattoria Pizzeria "Garian" a Bonvicino, per una cena seguita dalla proiezione del documentario di Erika Peirano e Remo Schellino "Innamorate della libertà - Donne e Resistenza". Il documentario, uno dei primi sui temi resistenziali nel mondo femminile, realizzato nel 2005, è dedicato alla memoria di Lidia Beccaria Rolfi (per info: 328 3140403).



Appuntamenti della **settimana**

Sabato 9 marzo

MONDOVI

Presso il museo della Ceramica alle 15 inaugurazione dell'asta benefica di opere d'arte organizzata dal Lions Club

MONDOVI

Presso il Museo della Ceramica. Alle 16.30 lezione introduttiva di Gianni Tasso, alle 17.30 concerto del Quintetto d'archi dell'Accademia Montis Regalis.

Lunedì 11 marzo

MONDOVI

Festa della donna. Ore 16 presso le Salette del museo della ceramica "Non solo mimose ma poesia e musica" Letture.



MOSTRE IN CORSO

Il **museo della ceramica di Mondovì** ospita dal 16 marzo al 31 maggio, l'artista danese **Louise Gaarmann** con una mostra, frutto di una proposta d'interscambio culturale Italia-Danimarca, il progetto "Turning Tables. The Memory of a Landscape", dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana, articolato in una residenza d'artista e in una mostra, ospitate a Palazzo Fauzone di Germano, sede del Museo della Ceramica. La proposta nasce nell'ambito del Grant Danish Crafts and Design Abroad, istituito da Danish Arts Foundation, ed è sostenuta dall'Ambasciata di Danimarca in Italia. Il progetto è articolato in differenti fasi: una residenza d'artista di due settimane presso il Museo della Ceramica, una lecture organizzata in collaborazione con il Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino (14 marzo) e una mostra che proporrà i lavori realizzati nel corso della residenza.

Louise Gaarmann (1975, Danimarca), vincitrice del Grant, è chiamata a realizzare una "tavola nuova", riccamente addobbata delle sue ceramiche che andranno a dialogare con gli oggetti presenti nel percorso. Spiega Louise Gaarmann: «*la mia idea riguarda ciò che mangiamo e beviamo, coprirò il tavolo con piatti e tazze, la cui diretta ispirazione proviene dalla Memoria dei Paesaggi. I piatti possono evocare un campo; ogni tazza potrà ricordare una cascata, un lago o indurrà lo spettatore a pensare alla sabbia vicino all'oceano. I sottopiatti potrebbero ispirarsi a nuvole e montagne...*». Info: 011-19706371.

L'Associazione Culturale "Gli Argonauti", il Comune e l'Assessorato alla Cultura di Collegno, con il patrocinio della Regione Piemonte, hanno inaugurato venerdì 1° marzo, presso la **sala delle Arti di Collegno**, la mostra "**Il Mito di Lissa. 4 incisori a Collegno**". In rassegna espongono le loro opere i quattro vincitori della seconda edizione del Concorso "Gli Argonauti per l'incisione", **Francesco Piccolini, Virginia Carbonelli, Celeste Bruni ed Elio Mazzari**. Gli artisti, come argonauti, ovvero l'equipaggio della nave Argo guidato da Giasone alla ricerca del vello d'oro per riconquistare lo scettro e il regno perduto, sono artisti scelti che hanno in comune la possibilità di ritrovare o di raggiungere altissime vette nel mercato e nella storia dell'arte.

La mostra rimarrà aperta, con ingresso libero, sino al 17 marzo, con orari: dal mercoledì alla domenica 14,30-18,30 (lunedì e martedì chiuso). Per informazioni: 340-8240619.

La **Galleria Paolo Tonin Arte Contemporanea** ospita **Il mare di Omero** di **Giorgio Ramella** (Torino, 1939), dal 14 marzo al 26 aprile 2019, presso il Palazzo della chiesa di Roddi, in via san Tommaso 6. "**Il mare di Omero**" di Ramella è un oceano tempestoso dal segno materico e pastoso. La curatrice Olga Gambari descrive bene il "...gioco di scatole cinesi e di compresenze spazio-temporali dove domina il colore blu, la cromia per antonomasia della spiritualità e dell'inconscio, ma soprattutto il colore del mare e del cielo insieme, che costituiscono le quinte dell'*Odissea*". Ramella si è messo sulle tracce di Ulisse e l'ha seguito nelle sue peregrinazioni, ha fatto suo il viaggio augurandosi che questo durasse il più a lungo possibile, come nel poema *Itaca* di Constantino Kavafis. E in questo ciclo *Il mare di Omero* ritroviamo tracce di alcune delle opere precedenti dell'autore: dall'ombrosità dei ritratti oculari di Van Gogh alle segnature verticali dei graffiti rupestri, che si fanno anche tessuti. Stratificazioni di velature, incisioni nella pasta pittorica, pennello, spatola e colore spremuto dal tubetto.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19.





MONDOVI: UN'ASTA BENEFICA CON MOSTRA DI ARTISTI NEL MUSEO DELLA CERAMICA

Il Lions club Mondovi monregalese, con il patrocinio di Provincia e Comune, grazie alla generosità di numerosi artisti che hanno messo a disposizione le proprie opere, organizza un'asta benefica per sabato 9, alle 15, durante la mostra in programma sino al 16 marzo al Museo della ceramica. Il ricavato sarà utilizzato per finanziare alcuni progetti in cui il Lions club si sta impegnando.

Il sodalizio intende sostenere il percorso ipovedenti e non vedenti ideato nel Museo della ceramica, oltre a promuovere l'allevamento e l'addestramento dei cani guida per i non vedenti nel centro di Limbiate, per apprendere tecniche e comandi necessari alla guida con il cane.

Un terzo progetto è volto a dare continuità e a incrementare la collaborazione del sodalizio nell'organizzazione di eventi che coinvolgendo personalità affermate, sensibilizzino la popolazione in merito ai disturbi dello spettro autistico (Asd), i cui sintomi si manifestano precocemente e permangono per tutta la vita, al fine di permettere e di facilitare una maggiore e fruttuosa interazione con i normodotati.

Spostando l'attenzione oltre i confini e le problematiche nostrane, il Lions club Mondovi userà parte dei fondi raccolti per sostenere l'istruzione dei bambini in Africa.

Un ultimo progetto, più ambizioso, consiste nell'affiancare a una struttura scolastica esistente una piccola "farm" per la produzione di ortaggi. I prodotti sarebbero usati nella mensa adiacente alla scuola per la preparazione dei pasti quotidiani. Gli eventuali esuberi sarebbero venduti o scambiati con altri generi alimentari. Finalità dell'intervento è la costruzione di un semplice sistema di irrigazione, che consentirebbe a pochi lavoratori di ottenere notevoli risultati.



MUSICA

La classica in chiave rock con i quattro romagnoli

La rassegna musicale «Accademie in Valle», porta stasera, alle 21, al Teatro Alla Confraternita di **Limone**, il quartetto Eos, nato nel 2006 da quattro musicisti emiliano-romagnoli - Matteo Salerno (flauto), Aldo Capicchioni (violino), Aldo Zangheri (viola) e Fabio Gad-doni (violoncello) - uniti dalla passione per le rivisitazioni in chiave rock del repertorio classico. Sul palco daranno prova della loro originalità interpretativa e del loro talento nel concerto «Da Bach ai Led Zep-pelin», in cui propongono un mix di pagine classiche alternate a interpretazioni di brani rock. Ingresso libero.



Il quartetto Eos si esibirà stasera in teatro a Limone

Premio Ghedini

A **Cuneo**, oggi la Fondazione Casa Delfino assegna il Premio Ghedini, ad un giovane talento del violino: Indro Borreani. Angelo Vinai, direttore artistico della «Accademie in Valle» lo ha voluto per il concerto d'apertura della rassegna a Chiusa Pesio, dove l'allievo di Uto Ughi si è cimentato nell'esecuzione de «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Oggi alle 16,30, Borreani diplomato al conservatorio del capoluogo, riceverà il riconoscimento istituito dalla figlia del compositore Mariagrazia Ghedini con l'associazione Amici di Cuneo. Quindi, accompagnato dal pia-

nista Stefano Eligi, eseguirà musiche di Grieg, Sarasate e Paganini. **Savigliano** ospita, oggi e domani, il Festival pianistico di primavera, organizzato dal Civico istituto Fergusio con la presenza del concertista russo Nikita Fitenko. Oggi, l'artista che tiene la masterclass internazionale di pianoforte, sarà il concerto alle 18, a Palazzo Taffini. Seguirà alle 20,30, l'esibizione dei pianisti che hanno seguito la masterclass. Talenti di casa per l'appuntamento in programma oggi alle 17,30 al Museo della ceramica di **Mondovì**. Di scena

«Il salotto del Belcanto», un concerto d'archi a cura dell'Accademia Montis Regalis. Sul palco, per un programma in gran parte dedicato ai quartetti e quintetti di Rossini e Donizetti, saliranno le violiniste Paola Nervi e Laura Bertolino, alla viola Elena Saccomandi. E ancora Giovanna Barbati al violoncello e Roberto Bevilacqua al contrabbasso. Il concerto si aprirà con due brani di Donizetti e si concluderà con un pezzo di Boccherini. Alle 16,30 lezione a cura del musicologo Giovanni Tasso. v.p. - c.v. —

BY-NC-ND/ALZEDINI/DIRITTI RISERVATI



Asta benefica del Lions Club



MONDOVI - Successo per l'asta benefica a cura del Lions Club Mondovì e Monregalese al Museo della Ceramica di Piazza, a Mondovì. Il provento delle opere esposte finanzieranno progetti lionistici che sono stati illustrati da Mario Pregliasco e a Tiziana Achino. Gli artisti del Monregalese hanno partecipato con entusiasmo e l'asta si è aperta con un banditore d'eccezione, l'assessore comunale Luca Robaldo. Presente anche il presidente della Provincia, Borgna. La mostra resterà aperta fino al 16 marzo. La prima aggiudicazione è stata del sindaco di Magliano Alpi Marco Bailo. L'opera è di Cristiana Addis.



Museo della Ceramica diventa “Salotto della musica” grazie all’Academia Montis Regalis



MONDOVI - Sabato il salone all'ultimo piano del Museo della Ceramica si è trasformato in un ottocentesco “Salotto del belcanto”, dove un pubblico numeroso ha ascoltato dal Quintetto d'archi dell'Academia Montis Regalis (Paola Nervi, Laura Bertolino violini; Elena Saccomandi viola; Giovanna Barbati violoncello; Roberto Bevilacqua contrabbasso) alcune gemme della produzione di musica da camera italiana del primo Ottocento, un genere messo in ombra dal trionfo dell'opera lirica, ma meritevole senz'altro di essere riscoperto per le piacevolissime sorprese che riserba. Tanto più quando viene affrontato con l'approccio filologico dell'Academia Montis Regalis, e il concerto è preceduto da una presentazione affabile ed esauritiva come quella tenuta dal musicologo Giovanni Tasso e riservata ai soci dell'Associazione “Amici dell'Academia Montis Regalis” (una brillante idea del nuovo Consiglio Direttivo, che ha anche offerto agli “Amici” una simpatica “Merenda dell'Ottocento” servita da Mattia Germone del bar “Antico Borgo”).



Quadri di artisti locali all'asta per finanziare progetti Lions

■ MONDOVI

Il Lions Club Mondovì-Monregalese, in collaborazione col Museo della Ceramica di Piazza, ha organizzato sabato scorso, nel pomeriggio, un'asta benefica di quadri, per finanziare una serie di services: un percorso per ipovedenti, ideato dallo stesso Museo; i cani guida; l'autismo; l'istruzione a favore di paesi africani e l'autosostentamento. A presentarli, il past presidente del Lions Club Mondovì-Monregalese, Mario Pregliasco, alla presenza del presidente, Tiziana Achino, oltre che della direttrice del Museo, Christiana Fissore, del vice sindaco di Mondovì, Luca Oliveri, e del pre-



sidente della Provincia, Federico Borgna. In sala anche gli officer distrettuali Fabrizio Garelli, presidente di Circoscrizione, e Raffaele Sasso, addetto stampa del Distretto Lions 108 Ia3, nonché

presidente del Lions Club Carrù-Dogliani. L'asta è stata condotta dall'assessore e socio Lions, Luca Robaldo. Tutte le opere sono esposte sino al 16 marzo, nel Museo della Ceramica.



DOVE ANDARE *di Massimiliano Cavallo*

La “tavola nuova” della danese Luoise Gaarmann nello scambio di culture



MONDOVÌ - È frutto di una proposta d'interscambio culturale Italia-Danimarca il progetto “Turning Tables. The Memory of a Landscape”, dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura di Elena Inchingolo e Paola Stroppiana. Dal 16 marzo fino al 31 maggio mostra dei lavori realizzati nel corso della residenza di queste settimane al Museo della Ceramica. Louise Gaarmann, vincitrice del Grant, è chiamata a realizzare una “tavola nuova”, riccamente addobbata delle sue ceramiche; il lavoro andrà a dialogare e allo stesso tempo entrerà in corto-circuito con gli oggetti presenti nel percorso museale, la maggior parte dei quali proprio destinati alla tavola, creando nuove chiavi di lettura per il visitatore e testimoniando con forza il ruolo protagonista della ceramica nell'ambito delle espressioni artistiche contemporanee. I temi del paesaggio e della tavola in un rovesciamento di prospettive.



Onde di ceramica dalla Danimarca

MOVIN / A MONDOVÌ DA SABATO 16 MOSTRA DI LOUISE GAARMANN

Nei sotterranei del Museo della Ceramica di Mondovì c'è un forno che permette agli artisti di realizzare le proprie opere. Un elemento insolito che ha convinto la Danish Arts Foundation a selezionare il progetto di Louise Gaarmann (1975) "Turning Tables. The Memory of a Landscape", curato da Paola Stroppiana e da Elena Inchingolo. In due settimane, l'artista danese ha realizzato un originalissimo servizio da tavola di una trentina di pezzi ispirato al paesaggio: piatti, bicchieri e piccole sculture che simulano onde, pendii o gocce d'acqua. Ha utilizzato solo il bianco e il blu, in omaggio alla ceramica danese e a quella di Mondovì. Allestito in dialogo con i pezzi della collezione permanente, il lavoro della Gaarmann è in mostra **da sabato 16** (s'inaugura alle 16). Per presentare il progetto l'artista, con tanto di modello in creta, parteciperà alla lecture di **venerdì 15** alle 17 nell'Aula Magna Lingotto; con lei, le curatrici, Cristian Campagnaro ed Elena Dellapiana (docenti del Politecnico), Christiana Fissore e Andreina Galleani d'Agliano (direttrice e presidente del museo di Mondovì) parleranno del museo, dei processi produttivi e delle applicazioni della ceramica al design. **J.D.** —

© BY NC ND ALGUNA DIRITTI RISERVATI



Una scultura di Louise Gaarmann

Politecnico, via Nizza 230, gratuito. Museo Ceramica di Mondovì, piazza Maggiore 1, ven-sab 15-18, dom 10-18, sino al 2 giugno Intero 6 euro



Louise Gaarmann la ceramica diventa arte da tavola

OLGA GAMBARI

Al Museo della Ceramica di Mondovì si parla di ceramica con lo sguardo rivolto al presente e al passato. Oltre a riscoprire e valorizzare la memoria storica della plurisecolare esperienza ceramica monregalese, molti artisti contemporanei vengono ospitati entrando in dialogo con le collezioni. La loro presenza è sempre legata alla produzione di opere nuove, perché il Museo di Mondovì possiede un laboratorio in grado di realizzare tutte le fasi del ciclo della ceramica. Da qui le molte collaborazioni, tra cui quella con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino. Gli artisti sono prima in residenza, spesso animando anche workshop con studenti, poi disegnano e producono le loro opere che vengono infine presentate al pubblico in una mostra. Sabato alle 17 si inaugura la personale dell'artista danese Louise Gaarmann, a cura della direttrice artistica del progetto Christiana Fissore insieme a Elena Inchingolo e Paola Stroppiana, a Palazzo Fauzone di Germagnano, sede

del Museo. L'artista – vincitrice del Grant Danish Crafts and Design Abroad che ha permesso questo interscambio culturale – ha realizzato una tavola apparecchiata con le sue opere, che creano narrazioni, visioni, contrasti all'interno del percorso museale. «Ho lavorato sui temi del paesaggio e della tavola in un rovesciamento di prospettive: la mia idea riguarda ciò che mangiamo e beviamo, che è in stretta relazione con la natura», spiega l'artista. Sulla tavola una distesa di piatti evocano paesaggi marina e campestri, tazze come cascate, sottopiatte come montagne e nuvole. L'artista è partita dagli stampi in gesso conservati negli archivi storici del Museo per realizzare le sue opere in terracotta, che giocano su volumi sovrapposti, moduli che si assemblano e sembrano creare echi fatti di materia e di storie. Sono forme della memoria per Louise Gaarmann.

**Museo della Ceramica
piazza Maggiore 1
Mondovì (Cn)
museoceramicamondovi.it**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

